



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

Nr. 21 Registro Delibere

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "MOZIONE PROT. N. 12327 DEL 14-10-2013, A FIRMA DEL CONSIGLIERE INTERLICCHIA, AD OGGETTO: "PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLO STATUTO COMUNALE E PROPOSTA DI NUOVO REGOLAMENTO PER LE RIPRESE AUDIOVISIVE DEL CONSIGLIO COMUNALE".-

L'anno duemilaquattordici, il giorno trentuno, del mese di marzo, alle ore 18,41 e seguenti, nella solita sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 LO PRESTI ANTONINO	SI	—	
2 GRECO FILIPPA	—	SI	
3 OLIVERI PIERFRANCESCO	—	SI	
4 ARCURIA GIUSEPPE	SI	—	
5 SCOZZARELLA ENRICO	SI	—	
6 TROVATO ALFONSO	SI	—	
7 BRUNO MARIO	SI	—	
8 DI BLASI SIRIO	SI	—	
9 PELLIGRA GIULIANA	—	SI	
10 INTERLICCHIA GIUSEPPE	SI	—	
11 SCARPACI MARCO	—	SI	
12 GALLINA VINCENZA	—	SI	
13 SPERANZA GIUSEPPE	SI	—	
14 GANGEMI SALVATORE	SI	—	
15 CUTRONA CARMELINA	—	SI	
	PRESENTI N° 09	ASSENTI N° 06	

Presiede la seduta il Presidente Arcuria Giuseppe.
Partecipa il Segretario Generale Dott. Alfredo Verso. Per l'Amministrazione è presente il Vice - Sindaco Profeta.-

OGGETTO: "MOZIONE PROT. N. 12327 DEL 14-10-2013, A FIRMA DEL CONSIGLIERE INTERLICCHIA, AD OGGETTO: "PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLO STATUTO COMUNALE E PROPOSTA DI NUOVO REGOLAMENTO PER LE RIPRESE AUDIOVISIVE DEL CONSIGLIO COMUNALE".-

-Il Presidente Arcuria dà la parola al Consigliere Interlicchia.-

-Il Consigliere Interlicchia fa presente che c'è qualcosa da cambiare nella sua richiesta. Spiega, poi, le motivazioni della sua richiesta, e, cioè, la trasparenza e la necessità di una verbalizzazione da integrare in relazione a quanto risulta dalla registrazione.

Esce il Consigliere Scozzarella (presenti: 8).-

-Propone, poi, di inviare la proposta di regolamento alla 1^a Commissione, la quale, dopo, richiederà la formulazione della proposta al Responsabile del Settore competente.-

-Il Presidente Arcuria propone di sostituire come scrutatore il Consigliere Scozzarella con il Consigliere Lo Presti. Mette, poi, ai voti tale sua proposta, col seguente esito: -Presenti: 8; -Votanti: 8; -Favorevoli: 8. Dopodiché, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

-Il Consigliere Speranza evidenzia che il presente regolamento, ad un anno dalle elezioni amm.ve, è un regolamento fatto per i posteri. E' d'accordo a fare delle riprese televisive. Ha, però, dei dubbi sulle modalità delle riprese che devono essere effettuate durante i lavori del Consiglio Comunale. Ha, cioè, dei dubbi che qualsiasi cittadino possa venire a fare delle riprese. Suggestisce, quindi, che le riprese debbano essere autorizzate nei confronti di imprese competenti e che le citate riprese siano fatte in modo da garantire tutti.-

-Il Consigliere Trovato fa presente che è d'accordo sulla proposta di Interlicchia, e che condivide, nello stesso tempo, quanto detto dal Consigliere Speranza. Evidenzia, altresì, che occorre essere garantisti per tutelare i Consiglieri Comunali.-

-Il Presidente Arcuria mette, poi, ai voti la proposta del Consigliere Interlicchia, così come integrata dal Consigliere Speranza, col seguente esito: -Presenti: 8; -Votanti: 8; -Favorevoli: 8. Dopodiché, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

Da Giuseppe Interlicchia
A protocollo@comune.valguarnera.en.it
Data venerdì 11 ottobre 2013 - 16:11

COMUNE DI VALGUARNERA
14. OTT. 2013
ARRIVO

COMUNE DI VALGUARNERA
14.10.13 012327
CAT:....CL.....FASC.....

I: voce democratica

In allegato mozione di indirizzo....conservatemi copia protocollata...grazie

Dott. Giuseppe Interlicchia

Allegato(i)

- Mozione per introduzione streaming.doc (35 Kb)
- Regolamento per le riprese audiovisive del consiglio comunale.doc (53 Kb)
- richiesta riprese video cc.doc (29 Kb)

**Al Presidente del C.C.
Ai Capigruppo Consiliari
Al Segretario Generale
E per c.c. Al Sindaco**

Oggetto: Proposta di modifica del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale e dello Statuto Comunale e proposta di un nuovo regolamento per le riprese audiovisive del Consiglio Comunale.

Premesso che il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, con l'art. 38 comma 7, (D.Lgs. n° 267/2000) dispone che le sedute del consiglio comunale siano pubbliche, salvo i casi previsti dal relativo regolamento;

Ravvisata l'opportunità di promuovere la partecipazione e l'informazione all'attività politico-amministrativa del Comune tramite le riprese e la produzione di materiale audiovisivo;

Considerata l'importanza della trasparenza amministrativa che per attuarsi, oggi, non può escludere forme più moderne, dirette ed efficaci di divulgazione come le riprese audiovisive;

Visto il parere dell'Autorità Garante dell'11 marzo 2002 che dispone la possibilità di effettuare riprese audio/video del Consiglio Comunale purchè i presenti siano stati debitamente informati dell'esistenza delle telecamere e della successiva diffusione delle immagini;

Ritenuto che la registrazione sia uno strumento idoneo a prevenire errori nella stesura dei verbali da parte del Responsabile preposto che potrà così contare su ulteriori mezzi probatori e certamente non procederà alla pubblicazione di delibere consiliari viziate come è accaduto in passato (delibere poi modificate e ripubblicate nell'albo pretorio).

Si propone di:

1. modificare l'art. 30 dello Statuto Comunale inserendo: "Allo scopo di promuovere la partecipazione e l'informazione ai cittadini con riferimento all'attività politico-amministrativa del Comune, sono consentite le riprese e la produzione di materiale audiovisivo nel rispetto delle leggi, del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e del regolamento per le riprese audiovisive del consiglio comunale, ove adottato."

2. aggiungere l'art. 22 bis nel regolamento per il funzionamento del consiglio comunale inserendo: “ Il presente articolo ha la finalità di disciplinare le riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale per assicurare il rispetto dei diritti della cittadinanza e per una più larga diffusione dei lavori del Consiglio. Possono riprendere le sedute del Consiglio tutti i soggetti privati, i giornalisti, le emittenti televisive che abbiano fatto richiesta al Presidente del Consiglio Comunale 48 ore prima dell'adunanza stabilita. A tale scopo viene predisposto un apposito modulo di domanda che comporti anche l'assunzione di responsabilità del richiedente per un eventuale utilizzo improprio e contrario alle Leggi. La domanda può essere inviata anche per via telematica. Il Presidente del Consiglio Comunale informerà i Capigruppo della registrazione audio-video della seduta e della successiva trasmissione. Informerà altresì tutti i Consiglieri all'inizio dell'adunanza, prima dell'inizio dei lavori. Le riprese riguardano esclusivamente lo svolgimento della seduta consiliare.
3. visionare il regolamento “ad hoc” allegato alla presente proposta per le riprese audiovisive del consiglio comunale e procedere all'adozione dello stesso entro 45 giorni dalla discussione in aula.

Pertanto si richiede di inserire l'atto di indirizzo all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale per sottoporre la proposta ai consiglieri e giungere al voto in aula.

Data e luogo

Il Capogruppo di “Voce Democratica”

REGOLAMENTO PER LE RIPRESE AUDIOVISIVE DEL CONSIGLIO COMUNALE

INDICE

Titolo I - Disposizioni generali

Art. 1 – Finalità

Art. 2 - Informazione sull'attività e sugli strumenti di ripresa

Art. 3 - Gestione delle sedute consiliari e tutela dei dati sensibili

Art. 4 - Limiti di trasmissione e commercializzazione

Titolo II – Riprese effettuate direttamente dall'Ente

Art. 5 - Attività di comunicazione istituzionale sui lavori consiliari

Art. 6 - Trattamento dei dati e rispetto della normativa privacy

Titolo III – Riprese effettuate nell'esercizio del diritto di cronaca

Art. 7 - Esercizio del diritto di cronaca

Art. 8 - Modalità e soggetti autorizzati alle riprese

Art. 9 – Interviste

Titolo IV - Disposizioni finali

Art. 10 - Norma di rinvio

Art. 11 - Entrata in vigore

Titolo I - Disposizioni generali

Art. 1 - Finalità

1. Il Comune di Valguarnera Caropepe, perseguendo finalità di trasparenza e pubblicità, in attuazione dello Statuto, attribuisce alla diffusione audio e/o video (telematica, e/o radiofonica, e/o televisiva) delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale, la funzione utile a favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'Ente.

2. Il presente Regolamento, in ottemperanza all'articolo 22 bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale disciplina l'attività di ripresa audio-video delle sedute consiliari, ammessa nelle seguenti forme:

a. riprese effettuate direttamente dall'Ente;

b. riprese effettuate da soggetti precedentemente accreditati nell'esercizio del diritto di cronaca.

3. Non sono ammesse altre tipologie di ripresa.

4. Le norme del presente Regolamento recepiscono e integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo Statuto e con i relativi Regolamenti Comunali vigenti.

Art. 2 - Informazione sull'attività e sugli strumenti di ripresa

1. Il Presidente del Consiglio Comunale ha l'onere di fornire preventiva informazione a tutti i partecipanti della seduta consiliare circa l'attività di riprese audio-video e la successiva trasmissione e riproduzione. Ai fini della conoscenza da parte del pubblico, all'Amministrazione è fatto obbligo affiggere specifici avvisi, cartelli e contrassegni informativi all'ingresso della sala, di cui all'art. 5.

Art. 3 - Gestione delle sedute consiliari e tutela dei dati sensibili

1. Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati qualificati come sensibili e giudiziari, il Presidente del Consiglio Comunale richiama i componenti del Consiglio Comunale ad un comportamento consono al ruolo che ricoprono, in modo che evitino di divulgare dati personali non attinenti alla discussione, inutili e inopportuni e può, in occasioni particolari sentendo gli altri Capigruppo, in caso di mancata osservanza da parte dei consiglieri, limitare la ripresa a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione.
2. In ogni caso, al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati sensibili e giudiziari, per tutelare la riservatezza dei soggetti presenti e oggetto del dibattito, sono vietate le riprese audiovisive ogniquale volta le discussioni consiliari hanno per oggetto dati di tale natura o più in generale dati che presentino rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 5.
3. Il Presidente del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 39, D.Lgs. 267/2000, nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute del Consiglio, ha il potere di intervenire per far sospendere le riprese, ove lo ritenga opportuno e nei casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare.
4. I consiglieri, durante le sedute del Consiglio, non possono in alcun modo impedire che la propria voce venga registrata o sottrarre la propria immagine alle riprese.

Art. 4 - Limiti di trasmissione e commercializzazione

1. La diffusione parziale delle riprese effettuate deve essere rispettosa del principio di completezza informativa e di trasparenza.
2. È vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte di chiunque.
3. I soggetti autorizzati che violino le disposizioni di cui al presente Regolamento sia nelle riprese sia nella diffusione delle immagini verranno invitati dal Presidente del Consiglio Comunale, con comunicazione scritta e motivata, a correggere le modalità di ripresa e, in caso di recidiva, potranno non essere più ammessi ad effettuare riprese e decadranno dal relativo diritto.
4. Il Presidente del Consiglio, qualora se ne verificano le condizioni, segnalerà nelle sedi competenti le violazioni all'Ordinamento individuate nei commi precedenti.

Titolo II – Riprese effettuate direttamente dall'Ente

Art. 5 - Attività di comunicazione istituzionale sui lavori consiliari

1. Il Comune di Valguarnera Caropepe provvede alla ripresa e alla successiva documentazione diffusa sul sito internet istituzionale delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale, informando adeguatamente tutti i presenti della presenza delle telecamere e della successiva diffusione delle immagini, anche attraverso affissione di avvisi chiari e sintetici agli accessi di ingresso alla sala consiliare e nella sala stessa.
2. Per garantire la diffusione di immagini e di informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite, le riprese avranno ad oggetto gli interventi dei relatori e dei componenti del Consiglio Comunale nell'ambito dei lavori della seduta.
3. Viene garantita l'osservanza di una particolare cautela per i dati sensibili e giudiziari, per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di stretta necessità. Detto principio comporta che tali dati potranno essere diffusi nei soli limiti in cui ciò risulti necessario ad assicurare il rispetto del principio di pubblicità dell'attività istituzionale. In ogni caso non potranno essere diffusi dati idonei a rivelare lo stato di salute delle persone (Cfr. Codice deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica ai sensi dell'art. 25 della legge 31 dicembre 1996, n. 675).

4. Fermo restando l'esercizio del diritto di accesso alle stenotipie delle sedute consiliari, lo stesso diritto non è esercitabile nei confronti delle videoregistrazioni, in quanto non costituenti documento amministrativo.

5. Scaduti i termini di pubblicazione previsti dal successivo articolo 6 comma 6, il Presidente del Consiglio sentiti i capigruppo consiliari può comunque concedere l'accesso alle riprese conservate in archivio, per esclusive ragioni di studio e di ricerca, su motivata richiesta.

Art. 6 - Trattamento dei dati e rispetto della normativa privacy

1. Le telecamere preposte alla ripresa della seduta consiliare sono orientate in modo tale per cui il pubblico non venga inquadrato, limitandosi all'emiciclo riservato ai componenti del Consiglio Comunale.

2. Il Presidente del Consiglio Comunale provvederà, nel rispetto di quanto prescritto all'articolo precedente, ad evitare la diffusione dei dati sensibili e giudiziari, anche disponendo il taglio e l'esclusione della diffusione delle porzioni di registrazione effettuate.

3. Nel rispetto della generale normativa in materia di *privacy*, cui si rinvia, è individuato titolare del trattamento dei dati raccolti attraverso le riprese effettuate dal Comune, il Segretario Generale.

4. Sono, altresì, individuati del trattamento delle riprese eseguite, i dipendenti incaricati dal Segretario Generale.

5. Il gestore privato cui è, eventualmente, affidato dal Comune l'incarico di ripresa e/o la successiva gestione, manutenzione e aggiornamento del sito *internet* del Comune è individuato su indicazione della prima commissione consiliare.

6. Le registrazioni delle sedute restano disponibili sul sito istituzionale del Comune dalla data di pubblicazione delle relative delibere, per un periodo di dodici mesi a far data da ciascuna seduta consiliare.

7. Al termine del periodo previsto dal precedente comma le riprese vengono conservate in forma permanente su supporto informatico nel rispetto delle norme vigenti e in ottemperanza al Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 235/2010) in materia di archivio informatico.

8. Il Presidente del Consiglio Comunale predispone la diffusione, eventualmente anche in diretta, delle sedute, mediante l'utilizzo del sito *internet* istituzionale, previa informazione ai consiglieri e a tutti coloro che intervengono alla seduta, affinché ciascuno adotti le opportune cautele con riferimento alla protezione dei dati sensibili e giudiziari, per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di stretta necessità.

Titolo III – Riprese effettuate nell'esercizio del diritto di cronaca

Art. 7 - Esercizio del diritto di cronaca

1. La diffusione delle immagini (foto e video) e delle riprese, anche esclusivamente in formato audio, delle sedute consiliari da parte di testate giornalistiche, deve ritenersi in generale consentita, anche senza il consenso degli interessati, sulla base di quanto disposto dagli artt. 136 e ss. D.Lgs. 196/2003 e dal Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio del diritto di cronaca giornalistica, ai quali il presente Regolamento opera espresso rinvio.

2. Al giornalista è consentito esprimere eventuali opinioni o commenti durante le riprese televisive, senza arrecare disturbo ai lavori consiliari, rappresentando anche tale facoltà una modalità di espressione del diritto di libertà di manifestazione del pensiero tutelato dall'art. 21 della Costituzione e dall'art. 6, comma 3, del Codice deontologico di cui al comma precedente.

3. In osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali è, in ogni caso, riconosciuta agli interessati – il Consiglio comunale, nella persona del Presidente, o, eventualmente, anche dei singoli componenti – la facoltà di esercitare, direttamente presso la testata giornalistica, alcuni diritti a tutela dei dati trattati, ivi compreso quello di prendere visione delle riprese effettuate durante le sedute consiliari (Cfr. Legge 6 agosto 1990, n. 223 “Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato”).

Art. 8 - Modalità e soggetti autorizzati alle riprese

1. Le riprese, anche fotografiche, eseguite ai sensi dell'articolo precedente, dovranno essere effettuate dagli spazi riservati al pubblico, o opportunamente individuati, da soggetti preventivamente accreditati presso la Presidenza del Consiglio Comunale e individuati da apposito tesserino di riconoscimento.
2. I giornalisti per poter effettuare le riprese, anche fotografiche, dovranno fornire alla Presidenza del Consiglio, nei termini indicati, le necessarie credenziali che attestino l'effettivo esercizio del diritto di cronaca: l'iscrizione all'albo professionale dei giornalisti o la Dichiarazione del Direttore Responsabile della testata giornalistica che richiede l'accreditamento. Mediante tale dichiarazione, il Direttore Responsabile, si assume direttamente la responsabilità dell'operato del soggetto incaricato, pur non essendo questi iscritto nell'apposito albo professionale, confermando che tale soggetto presta la propria attività giornalistica per la testata da lui diretta. Non saranno pertanto accreditati coloro che non rientrano in queste fattispecie.
3. I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano a non disturbare o arrecare pregiudizio durante la ripresa, a non utilizzare le immagini a scopo di lucro, a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata, a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o discorsiva rispetto l'essenza ed il significato delle opinioni espresse.
4. Durante le riprese non è consentito l'utilizzo di fari illuminanti.
5. La Presidenza del Consiglio garantisce ai giornalisti accreditati le condizioni per svolgere il proprio lavoro in spirito di collaborazione e fornendo un adeguato sostegno tecnico logistico, commisurato alle disponibilità dell'Ente.

Art. 9 - Interviste

1. Gli Amministratori, i Consiglieri comunali e, in ogni caso, tutti coloro che dovessero essere interpellati, potranno concedere interviste esclusivamente all'esterno della sala consiliare, o in uno spazio appositamente individuato, al fine di evitare ogni intralcio ai lavori del Consiglio durante lo svolgimento delle sedute.

Titolo IV - Disposizioni finali

Art. 10 - Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs. 196/2003, per la parte ad esso attinente allo Statuto e al Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Art. 11 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, fatti salvi i tempi tecnici necessari all'organizzazione del servizio.

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI VALGUARNERA CAROPEPE

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ il
_____ residente in _____ Via
_____ Recapito telefonico: _____, in
qualità di _____
(specificare la qualifica di cui al 2° comma dell'art. 22 bis del Regolamento)

C H I E D E

Di poter effettuare riprese audio/video della Seduta Consiliare del
_____.

Presa visione dell'art. 22 bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio
Comunale di seguito riportato:

Art. 22 bis
RIPRESE VIDEO

1. Il presente articolo ha la finalità di disciplinare le riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale per assicurare il rispetto dei diritti della cittadinanza e per una più larga diffusione dei lavori del Consiglio.

2. Possono riprendere le sedute del Consiglio tutti i soggetti privati incaricati dal Comune, i giornalisti, le emittenti televisive che abbiano fatto richiesta al Presidente del Consiglio Comunale entro 48 ore dall'adunanza stabilita. A tale scopo viene predisposto un apposito modulo di domanda che comporti anche l'assunzione di responsabilità del richiedente per un eventuale utilizzo improprio e contrario alle Leggi. La domanda può essere inviata anche per via telematica.

3. Il Presidente del Consiglio Comunale informerà i Capigruppo della registrazione audio-video della seduta e della successiva trasmissione. Informerà altresì tutti i Consiglieri all'inizio dell'adunanza, prima dell'inizio dei lavori.

4. Le riprese riguardano esclusivamente lo svolgimento della seduta consiliare.

si impegna al rispetto delle disposizioni ivi contenute e si assume piena responsabilità civile e penale per un utilizzo improprio e contrario alla Legge delle riprese effettuate.

In caso di mancata comunicazione in senso contrario, la presente richiesta si intende accolta.

Allega fotocopia del documento di identità.

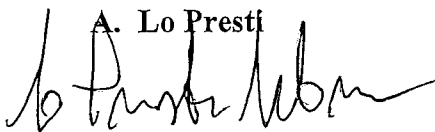
Li' _____

(Firma)

Nota: La richiesta può essere inviata anche per via telematica inviando scansione della richiesta debitamente sottoscritta e del documento di identità.

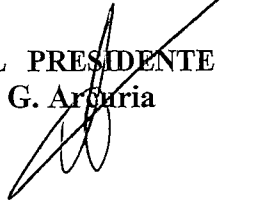
IL CONSIGLIERE ANZIANO

A. Lo Presti



IL PRESIDENTE

G. Arcuria



IL SEGRETARIO GENERALE

A. Verso



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, é stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 24-4-14 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed e' divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);

a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.

Valguarnera Caropepe

IL SEGRETARIO COMUNALE